

AGLIATI
IMPLANTOLOGIA

2025

Report di Sostenibilità

AGLIATI
REPORT DI SOSTENIBILITÀ
2025

Agliati S.r.l.

Via Aldo Moro, 6/A
24030 Ambivere (BG)
Tel 035/549275 - Fax 035/555990

www.agliati.it
info@agliati.it

P.IVA 02655470165


AGLIATI
IMPLANTOLOGIA

Indice

00. Sezione introduttiva

	Lettera agli stakeholder	9
	Highlights	10
	La storia di Agliati	11

01. Informativa generale

B1	Criteri per la redazione	14
	Opzione selezionata	14
	Informazioni riservate	14
	Perimetro di rendicontazione	14
	Informazioni generali sull'impresa	15
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	17
	Gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti	17
	Descrizione dei mercati significativi in cui opera	19
	Principali rapporti commerciali	19
	Elementi strategici legati alla sostenibilità	20
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	22
C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	23

02. Metriche ambientali

B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	28
	Consumo totale di energia	28
	Emissioni lorde di gas a effetto serra (GES)	30
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	31
C4	Rischi climatici	32
	Pericoli legati al clima	32
	Valutazione dell'esposizione e sensibilità agli eventi climatici	33
	Orizzonte temporale dei rischi identificati	33
	Azioni di adattamento intraprese	33
	Potenziali effetti avversi sui risultati aziendali	34
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	34
B5	Biodiversità	35
B6	Acque	35
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	36

03. Metriche sociali

B8	Forza lavoro - Caratteristiche generali	40
	Forza lavoro per tipo di contratto	40
	Forza lavoro per genere	41
	Forza lavoro - Turnover in uscita	41
	Forza lavoro - Dipendenti per Paese	42
B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	42
B10	Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	43
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	45
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria - Politiche e procedure in materia di diritti umani	46
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	46
E.S.*	Partnership e fidelizzazione della rete aziendale	47

04. Metriche di governance

B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	50
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	51
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	52
E.S.*	Cybersecurity e protezione dei dati	53

05. Appendice

	VSME Index	56

* E.S. = Entity Specific



Lettera agli stakeholder

AGLIATI 2025

Gentili stakeholder,

chi sceglie i nostri impianti lo fa per interventi che non ammettono margini di errore. Da oltre cinquant'anni questa consapevolezza guida il modo in cui progettiamo e realizziamo ogni dispositivo, e spiega perché la precisione, per noi, non sia mai stata soltanto una questione tecnica.

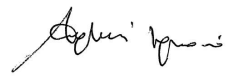
Da quel primo nucleo di attività nato nel 1973 come officina di tecnologia meccanica siamo cresciuti fino a diventare un punto di riferimento nella produzione conto terzi di dispositivi per l'implantologia, restando radicati in un territorio, quello bergamasco, che della meccanica di precisione ha fatto una tradizione. Lungo questo percorso abbiamo scelto di sottoporre il nostro modo di lavorare a verifiche esterne, ottenendo la certificazione ISO 9001 già nel 1998 e quella ISO 13485, specifica per i dispositivi medici, nel 2003.

Con questo Report adottiamo per la prima volta il VSME, lo standard volontario europeo pensato per le piccole e medie imprese non quotate. È una scelta che risponde alle domande sempre più precise che ci arrivano da chi lavora con noi, ma che ci serve soprattutto a guardarci dentro con metodo: misurare l'energia che consumiamo, le emissioni che generiamo, l'acqua che preleviamo e i rifiuti che produciamo significa sapere dove intervenire, invece di limitarci a dichiarare buone intenzioni.

Sul piano ambientale, i numeri di quest'anno confermano il peso di alcune scelte compiute in passato. L'impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabilimento copre quasi un decimo della nostra elettricità, e il monitoraggio costante dei consumi ci permette di leggere anno dopo anno l'andamento della nostra impronta ambientale. Il 2025 si è inoltre chiuso senza alcun infortunio sul lavoro, un risultato che attribuiamo a una cultura della prevenzione che chiediamo a ciascuno di fare propria.

Tra i numeri di questo Report ce n'è uno a cui teniamo in modo particolare. Delle quattordici persone che compongono il nostro organico, sei sono donne, e cinque di loro lavorano in produzione. In un settore in cui il comparto operaio resta prevalentemente maschile, non è una circostanza casuale, ma il riflesso di un modo di selezionare le persone che guarda alle competenze e non ad altro.

Presentiamo questo Report come la rappresentazione del punto in cui ci troviamo oggi, non come il resoconto di un traguardo raggiunto. Un ringraziamento va a chi rende possibile tutto questo ogni giorno, alle persone che lavorano con noi e agli interlocutori che ci accompagnano lungo il percorso.



Ignazio Agliati
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Highlights

3,2 RICAVI
milioni di €

14 FORZA LAVORO
dipendenti

19,5 ENERGIA AUTOPRODOTTA DA FOTOVOLTAICO
MWh

0 SALUTE E SICUREZZA
Infortuni sul lavoro

ISO 9001
ISO 13485
Sistemi di gestione certificati

La storia di Agliati

Fondata nel 1973, Agliati si occupa da oltre cinquant'anni di tecnologia meccanica applicata al settore medicale, un percorso che l'ha condotta a specializzarsi nella produzione conto terzi di impianti dentali e dei relativi componenti. Dalla sede di Ambivere, nel bacino industriale bergamasco riconosciuto come distretto d'eccellenza per le lavorazioni meccaniche di precisione, l'azienda ha costruito nel tempo una filiera che riunisce al proprio interno progettazione, produzione e controllo, affiancando alla conoscenza dei materiali e delle loro lavorazioni un sistema di gestione certificato per i dispositivi medici. Negli anni più recenti l'evoluzione dell'impresa ha interessato anche l'assetto societario e gli strumenti di governance, con l'ingresso nel capitale di una società di gestione di fondi di investimento e l'adozione dei presidi di controllo definiti a livello di gruppo. Le tappe principali di questo percorso sono sintetizzate nella tabella seguente.

1973	Fondazione di Agliati
1998	Adozione di un sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001
2003	Adozione di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 13485, specifica per il settore dei dispositivi medici
2023	Operazione di acquisizione e riorganizzazione della struttura societaria, con l'ingresso di Metrika SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del fondo di investimento Metrika, nella maggioranza di Agliati
2024	Approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Titanium Holding S.r.l., con contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza
2024	Prima analisi di materialità, condotta con riferimento ai GRI Standards e agli ESRS



Informativa generale

VSME B1 · VSME C1 · VSME B2 · VSME C2



01

Informativa generale

VSME B1

Criteri per la redazione

Opzione selezionata

Per l'esercizio 2025 Agliati S.r.l. ha adottato come riferimento del proprio Report di Sostenibilità il Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed Small and Medium Enterprises, lo standard volontario europeo di rendicontazione di sostenibilità destinato alle piccole e medie imprese non quotate, in luogo dei GRI Standards che avevano guidato le edizioni precedenti. Tra le due opzioni previste dallo standard, la scelta è ricaduta sull'Opzione B, che integra le informative del modulo base con quelle del modulo onnicomprensivo, concepite per rispondere alle esigenze informative di investitori, istituti di credito e clienti aziendali nella valutazione del profilo di sostenibilità dell'impresa.

Informazioni riservate

Agliati non si è avvalsa della facoltà, prevista dallo standard, di omettere informative in ragione della natura classificata o sensibile dei dati. Eventuali assenze informative sono da ricondurre esclusivamente all'indisponibilità del dato alla data di redazione del documento oppure alla sua non pertinenza rispetto all'attività svolta dall'azienda.

Perimetro di rendicontazione

Agliati ha redatto il presente Report su base individuale, limitando la rendicontazione alle attività della sola Agliati S.r.l.. Il capitale sociale della società è interamente detenuto da Titanium Holding S.r.l., capogruppo del Gruppo Titanium, che controlla anche Errecieffe S.r.l., con sede a Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo. Né la controllante né l'altra società controllata rientrano nel perimetro del documento.

Informazioni generali sull'impresa

Agliati S.r.l. opera nella progettazione e nella produzione conto terzi di impianti dentali, componenti protesici e strumentazione chirurgica, gestendo internamente l'intero percorso che conduce dal progetto al dispositivo finito. L'integrazione tra competenze ingegneristiche, conoscenza dei materiali e impianti di ultima generazione 4.0, che consentono di controllare in tempo reale e da qualsiasi luogo lo stato di ogni lavorazione, permette all'azienda di rispondere tanto a richieste di prodotti standard quanto a esigenze di personalizzazione integrale, mantenendo il presidio diretto di ciascuna fase produttiva.

MISSION E VISION

Alla base dell'attività di Agliati si colloca l'impegno a offrire un servizio custom made, ossia realizzato su misura, in cui l'esperienza maturata e il know-how tecnico si traducono in una proposta personalizzata e in prodotti sempre più curati e tecnologicamente evoluti. Guardando al futuro, l'azienda individua nella competitività all'interno dell'implantologia dentale il proprio orizzonte di riferimento e la persegue attraverso l'aggiornamento costante delle tecniche di lavorazione, l'impiego di materiali di ultima generazione e l'alta professionalità dei propri tecnici, elementi che consentono di seguire l'evoluzione delle richieste del mercato mantenendo un elevato livello qualitativo dei prodotti offerti.

Modello di governance e struttura organizzativa

Presieduto da Ignazio Agliati, che ricopre anche il ruolo di Consigliere Delegato, il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri e comprende, in qualità di consiglieri, Marco Giuseppini e Nicola Pietralunga. Alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione è preposto il Collegio Sindacale, presieduto da Tiziano Mazzucotelli e composto dai sindaci effettivi Spartaco Rossi e Giovanni Tedeschi e dai sindaci supplenti Mauro Cozzoli e Silvia Rossi.
L'appartenenza al Gruppo Titanium incide direttamente sul sistema di controllo interno della società. A presidio della legalità dei processi aziendali, Agliati applica infatti il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, approvato il 12 dicembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione di Titanium Holding e reso efficace per tutte le società del gruppo. Costruito a partire da una mappatura delle attività esposte al rischio di commissione dei reati previsti dal decreto e da un'autovalutazione dei controlli già esistenti, il Modello definisce protocolli operativi, principi di comportamento e un sistema disciplinare, affidando la verifica della sua attuazione e la cura del suo aggiornamento a un Organismo di Vigilanza esterno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Nominato contestualmente all'approvazione del Modello, l'Organismo resta in carica tre anni, si riunisce con cadenza almeno trimestrale e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito agli

esiti delle attività svolte, alle eventuali criticità e alle proposte di aggiornamento. Insieme al Modello, il Codice Etico del Gruppo Titanium completa l'insieme degli strumenti che regolano i comportamenti all'interno della società e nei rapporti con l'esterno.

Il sistema di gestione per la qualità

Operando nel settore regolato dei dispositivi medici, Agliati ha strutturato i propri processi all'interno di un sistema di gestione per la qualità conforme alla direttiva europea 93/42/CEE sui dispositivi medici e certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 13485:2016, quest'ultima dedicata in modo specifico ai sistemi qualità del comparto medicale. Attraverso questo sistema, l'azienda assicura il controllo di tutte le fasi, dalla produzione alla vendita, e la rintracciabilità di qualsiasi prodotto in ogni momento, un risultato reso possibile anche dalla marcatura laser, direttamente sul dispositivo, delle informazioni necessarie a identificarlo, come il materiale, il numero di lotto e le dimensioni.

FORMA GIURIDICA DELL'IMPRESA	Agliati è costituita in forma di società a responsabilità limitata di diritto italiano.
CODICE DI CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA (NACE)	32.50 – Fabbricazione di dtrumenti e forniture mediche e dentistiche
TOTALE ATTIVO	13,16 milioni di €
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3,2 milioni di €
NUMERO DI DIPENDENTI AL 31.12.2025	14



Paese in cui si svolge l'attività principale e luoghi delle attività significative

Le attività di Agliati si svolgono in Italia, presso la sede di Via Aldo Moro 6/A ad Ambivere, in provincia di Bergamo, dove l'azienda realizza internamente tutte le fasi del processo produttivo.

GEOLOCALIZZAZIONE DEI SITI DI PROPRIETÀ, IN AFFITTO O IN GESTIONE			
DESCRIZIONE DEL SITO	**INDIRIZZO**	**CITTÀ**	**PAESE**
Sede legale e produttiva	Via Aldo Moro 6/A	Ambivere (BG)	Italia

VSME C1

Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità

Gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti

Agliati articola la propria offerta in cinque famiglie di prodotto, accomunate da un ciclo gestito interamente all'interno dell'azienda e supportato da procedure simulate di progettazione, sviluppo e produzione. Grazie a questa impostazione, l'azienda affianca ai dispositivi standard realizzazioni personalizzate e arriva a proporre al cliente un servizio completo "chiavi in mano", sostenuto dalle competenze di un team di progettisti e tecnici.

Impiantabili

Per i materiali dentali impiantabili Agliati impiega titanio puro di grado 4, noto con la sigla GR4, un materiale biocompatibile scelto per la resistenza, la durata nel tempo e la capacità di favorire l'osteointegrazione, cioè il processo attraverso cui l'impianto si integra stabilmente con il tessuto osseo. La lavorazione avviene su macchine a controllo numerico computerizzato, o CNC, dotate di un massimo di 13 assi controllati elettronicamente, che permettono di produrre qualsiasi tipologia di impianto, sia in versione standard sia personalizzata al 100% su richiesta del cliente. I pezzi possono inoltre essere sottoposti a ossidazione

anodica, un trattamento che modifica la colorazione superficiale del titanio e che conferisce all'impianto la migliore riconoscibilità secondo gli standard internazionali.

Componenti protesici

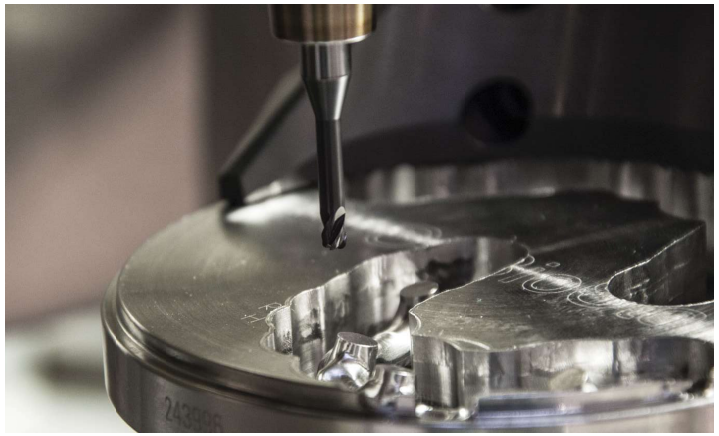
Realizzata in lega di titanio GR5 ELY e in acciaio AISI 316L, la gamma dei componenti protesici beneficia degli stessi trattamenti di finitura. La colorazione per ossidazione anodica, disponibile nelle tonalità giallo, rosso, blu e verde, svolge qui una funzione di codifica, consentendo di distinguere pezzi le cui differenze risultano troppo ridotte per essere riconosciute a occhio nudo. Con un laser in fibra di ultima generazione, l'azienda esegue inoltre la marcatura dei componenti con qualsiasi tipologia di personalizzazione richiesta dal cliente.

Esecuzioni speciali su misura

L'attenzione alle esigenze del mercato odontotecnico ed estetico ha portato Agliati a collaborare con diversi specialisti del settore per sviluppare soluzioni protesiche avanzate sul piano tecnologico e accurate sul piano estetico, maturando un'esperienza decennale nella produzione di impianti su misura. I tecnici dell'azienda sono in grado di partire tanto da un disegno fornito dal cliente quanto da una sua idea progettuale, arrivando a realizzare soluzioni complete che comprendono sia gli impianti sia la strumentazione a essi associata.

Produzioni CAD/CAM

La linea CAD/CAM, acronimo che indica la progettazione e la produzione assistite da computer, si fonda sull'impiego di scanner a luce strutturata e a contatto, con cui l'azienda acquisisce modelli tridimensionali completi degli impianti dentali. Le scansioni di qualsiasi progetto fornito dal cliente vengono elaborate in file STL e trasmesse ai centri di lavoro CAM a 5 assi, che traducono il modello digitale nel pezzo finito. La realizzazione di progetti complessi può avvalersi di materiali diversi, tra cui titanio, cromo cobalto, zirconia e PMMA, una resina acrilica.



Kit di strumentazione chirurgica

Completano l'offerta i kit di strumentazione chirurgica, la cui qualità dipende dalla scelta di materiali adeguati, dai trattamenti termici e dai diversi tipi di rivestimento applicati. Le frese e gli strumenti chirurgici, realizzati in acciaio medicale, vengono sottoposti a processi di indurimento e rivestimento che ne aumentano durezza e potere di taglio, riducendo di conseguenza l'attrito con l'osso durante la fresatura. Le frese cilindriche, a due o tre taglienti elicoidali, sono disponibili in diversi diametri e riportano tacche di profondità marcate a laser, in modo da garantire una lettura agevole durante l'utilizzo.

Descrizione dei mercati significativi in cui opera

Agliati opera nel mercato dell'implantologia dentale in qualità di produttore conto terzi, realizzando cioè dispositivi su commessa di altri operatori. La clientela è composta da cliniche, laboratori e professionisti del settore dentale, che si rivolgono all'azienda per ottenere soluzioni affidabili e costruite sulle specifiche esigenze cliniche, sia attraverso la fornitura di impianti e componenti sia attraverso lo sviluppo congiunto di soluzioni complete.
Le caratteristiche del mercato di riferimento influenzano in modo diretto il posizionamento dell'azienda. I dispositivi medici rispondono a requisiti tecnici e regolatori particolarmente stringenti, che Agliati presidia attraverso il sistema di gestione certificato ISO 9001 e ISO 13485 e la tracciabilità completa di ogni pezzo. A sostegno di questi requisiti concorrono la precisione delle lavorazioni e un parco macchine 4.0, in un territorio di consolidata tradizione nella meccanica di precisione.

Principali rapporti commerciali

TEMA MATERIALE

Gestione della catena di approvvigionamento

Operando nel comparto dei dispositivi medici, dove qualità e sicurezza del prodotto finito dipendono anche dai materiali impiegati, Agliati attribuisce alla gestione dei fornitori un ruolo strategico. Tale ruolo incide sulla continuità della produzione, sulla conformità agli standard normativi e qualitativi e sulla responsabilità che l'azienda assume verso clienti e pazienti. Le materie prime destinate alle lavorazioni vengono acquistate con cura presso i migliori fornitori, una scelta orientata alle caratteristiche tecniche dei materiali, dal titanio puro di grado 4 alle leghe e agli acciai impiegati nei componenti protesici e negli strumenti chirurgici.
Nella selezione dei fornitori, l'azienda applica i principi di trasparenza, imparzialità e correttezza stabiliti dal Codice Etico di gruppo, verificandone la competenza tecnica e professionale e l'adeguatezza dei mezzi a disposizione, con l'obiettivo di costruire rapporti fondati su lealtà reciproca e collaborazione. Ai fornitori è richiesto il rispetto della legalità e della normativa in materia di salute, sicurezza e ambiente, proprietà industriale e intellettuale, libera concorrenza e contrasto al riciclaggio, oltre alla garanzia di condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani fondamentali per i propri dipendenti. Il Modello 231 prevede inoltre l'inserimento

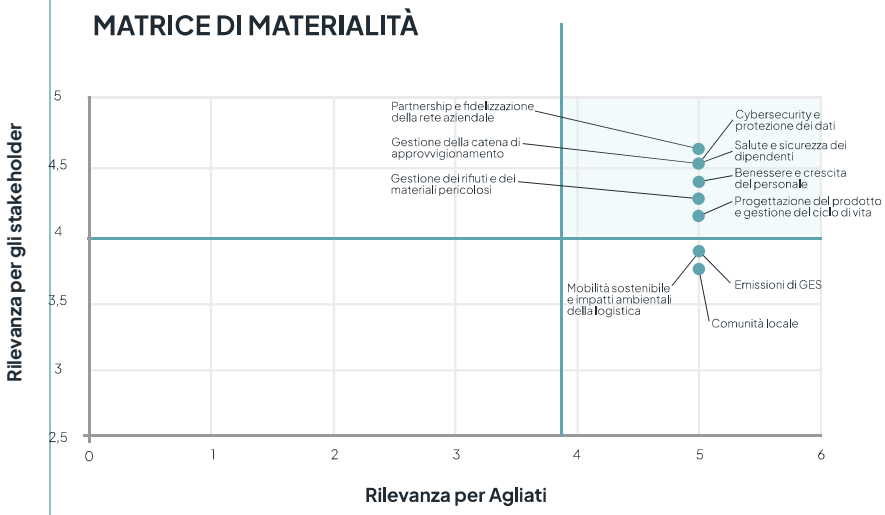
nei contratti di fornitura di una clausola con cui il fornitore dichiara di conoscere le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e del Modello stesso e si impegna a rispettarle. La clausola prevede la risoluzione del rapporto in caso di inosservanza o di gravi violazioni del Codice Etico. Completano il presidio i controlli interni sul processo di acquisto, che verificano la coerenza di ciascuna operazione con le previsioni di budget.
I rapporti con i clienti si sviluppano in un'ottica di lungo periodo e si fondano sulla qualità dei dispositivi, sull'affidabilità del servizio e sulla capacità di adattare il prodotto alle richieste di ciascun interlocutore. La collaborazione con odontoiatri ed esperti del settore alimenta inoltre un confronto tecnico continuo, che consente all'azienda di tradurre le esigenze cliniche in soluzioni produttive e di rafforzare nel tempo la fiducia della propria clientela.

Elementi strategici legati alla sostenibilità

Agliati ha impostato il proprio approccio alla sostenibilità attorno alle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance, che costituiscono il quadro di riferimento sia per la gestione quotidiana sia per le scelte di medio-lungo periodo. Sul piano ambientale, l'attenzione si concentra sull'uso responsabile delle risorse, sul contenimento delle emissioni e sulla corretta gestione dei rifiuti, e trova un riscontro concreto nell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dello stabilimento, la cui energia viene autoconsumata riducendo il prelievo dalla rete. Le stesse caratteristiche del processo produttivo concorrono a questi obiettivi, considerato che la precisione delle lavorazioni e la personalizzazione dei dispositivi limitano gli scarti, mentre l'impiego di materiali biocompatibili, resistenti e durevoli allunga la vita utile dei prodotti e riduce la necessità di sostituzioni. La dimensione sociale riguarda in primo luogo le persone che lavorano in azienda, per le quali sicurezza, inclusione e sviluppo delle competenze rappresentano priorità, e si estende al rapporto con il territorio e con gli interlocutori esterni. La governance, infine, si fonda sugli strumenti adottati a livello di gruppo, dal Codice Etico al Modello 231, che fissano regole di condotta e presidi di controllo validi anche nei rapporti con clienti, fornitori e partner.

Il coinvolgimento degli stakeholder e i temi materiali

Per individuare le tematiche su cui concentrare il proprio impegno, Agliati ha svolto un'analisi di materialità con riferimento ai GRI Standards e agli European Sustainability Reporting Standards, i principi europei di rendicontazione di sostenibilità noti con l'acronimo ESRS. Attraverso un questionario online, il processo ha coinvolto le figure apicali dell'organizzazione e i principali interlocutori esterni, clienti e fornitori, con l'obiettivo di mettere a confronto la prospettiva interna con le aspettative di chi opera lungo la catena del valore e di ricondurre le diverse valutazioni a un quadro unitario di priorità. Dall'analisi sono emersi sette temi materiali, rappresentati nel quadrante superiore destro della matrice riportata di seguito.



Collegamento tra i temi materiali e la struttura del Report

I sette temi materiali orientano i contenuti del presente documento, secondo la corrispondenza con le relative sezioni riportata nella tabella seguente.

TEMA MATERIALE	SEZIONE DEL REPORT
Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi	B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita	B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
Salute e sicurezza dei dipendenti	B9 – Forza lavoro - Salute e sicurezza
Benessere e crescita del personale	B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
Gestione della catena di approvvigionamento	C1 – Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità
Cybersecurity e protezione dei dati	Entity specific
Partnership e fidelizzazione della rete aziendale	Entity specific

VSME B2

Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Agliati dispone di pratiche e politiche riconducibili alla transizione verso un'economia più sostenibile, ma non ha definito un piano di iniziative future né obiettivi formalizzati per il monitoraggio dei progressi. Le politiche di riferimento comprendono il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati a livello di gruppo, il sistema di gestione delle segnalazioni conforme al D.Lgs. 24/2023 e la politica per il controllo della qualità che orienta il sistema di gestione certificato.



VSME C2

Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Gli strumenti con cui Agliati presidia gli aspetti ambientali, sociali e di governance della propria attività si collocano su due livelli complementari. Da un lato, le politiche formalizzate, in larga parte definite a livello di gruppo, stabiliscono principi, regole di condotta e meccanismi di controllo; dall'altro, le pratiche operative traducono tali principi nella gestione quotidiana dei processi produttivi, delle risorse e delle persone.

Principi di condotta e presidi di legalità

Approvato il 12 dicembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione di Titanium Holding ed efficace per tutte le società del gruppo, il Codice Etico del Gruppo Titanium stabilisce valori e regole di comportamento vincolanti per soci, organi sociali, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Oltre ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, il documento affronta in modo esplicito questioni di sostenibilità che interessano direttamente l'attività di Agliati. In materia di persone, vieta ogni discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose, proibisce qualsiasi forma di molestia e di mobbing e prevede, ove possibile, misure di conciliazione per le lavoratrici madri attraverso la riduzione dell'orario in forma di part-time. In materia di salute e sicurezza, il Codice richiede a ogni destinatario di osservare le misure di prevenzione stabilite e di contribuire attivamente alla gestione dei rischi, estendendo la responsabilità di ciascuno alla tutela dei colleghi e dei collaboratori.
La sezione dedicata all'ambiente raccoglie gli impegni del gruppo a prevenire i rischi ambientali, ad aggiornare gli impianti per ridurre, ove possibile, i fattori di inquinamento, a orientare acquisti e smaltimenti verso il recupero e il riutilizzo delle materie prime, a ridurre l'uso della plastica e a definire obiettivi e programmi di miglioramento ambientale.

Completano il quadro le regole sulla riservatezza delle informazioni e sulla protezione dei dati personali, in linea con il Regolamento UE 2016/679 e con il D.Lgs. 196/2003, le disposizioni anticorruzione e il principio di responsabilità di prodotto, che pone la qualità al centro di ogni processo aziendale.
All'interno del Modello 231, le procedure hanno interessato in particolare i processi ritenuti più esposti al rischio di reato, ossia gli acquisti, la gestione commerciale, i movimenti finanziari, la sicurezza sul lavoro, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e la qualità del prodotto. Ciascun flusso procedurale assicura la tracciabilità delle operazioni e una separazione dei compiti che garantisce verifiche incrociate tra più soggetti. Negli acquisti, ad esempio, le funzioni incaricate della scelta del fornitore restano distinte da quella autorizzata a effettuare i pagamenti, mentre la salute e sicurezza è gestita in conformità al D.Lgs. 81/2008 e alle Linee Guida UNI-INAIL per i sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro. Anche i sistemi informatici concorrono al presidio, attraverso profili di accesso che riservano ciascuna attività alle sole risorse autorizzate e modalità di tracciatura che consentono di ricostruire a posteriori chi ha eseguito ogni operazione.
A garanzia dell'efficacia di questi strumenti, il gruppo ha attivato un sistema di whistleblowing, cioè di segnalazione protetta degli illeciti, conforme al D.Lgs. 24/2023. Lavoratori, collaboratori, consulenti, fornitori, partner, azionisti e membri degli organi sociali possono comunicare le irregolarità di cui sono venuti a conoscenza anche in forma anonima, attraverso la piattaforma informatica di gruppo SOFFIATE, accessibile tramite il browser Tor, che protegge l'identità di chi naviga. La piattaforma rappresenta il canale preferenziale e l'unico in grado di garantire l'anonimato, mentre in alternativa è possibile ricorrere alla posta elettronica, alla posta ordinaria indirizzata a ciascuna società del gruppo o a un incontro diretto con il gestore delle segnalazioni, fermo restando il ricorso al canale esterno dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nei casi previsti dalla legge. Gestite dall'Organismo di Vigilanza, le segnalazioni sono tutelate dalla riservatezza sull'identità del segnalante e delle persone coinvolte e dal divieto di qualsiasi ritorsione. Le rivendicazioni relative al singolo rapporto di lavoro e i reclami per disservizi seguono invece canali distinti, indirizzati alle funzioni aziendali competenti.

Qualità e sicurezza del prodotto

Nella politica per il controllo della qualità, Agliati dichiara di non accettare compromessi sulla sicurezza e sulla qualità dei propri prodotti, in coerenza con una strategia orientata al miglioramento continuo di attività, prodotti e servizi e all'efficienza dei processi produttivi. In un settore che incide direttamente sulla salute dei pazienti e sulla fiducia dei professionisti, questo principio si traduce in processi costantemente aggiornati e monitorati da tecnici specializzati. A supporto delle attività di validazione dei processi, l'azienda dispone di un microscopio elettronico a scansione di proprietà, noto con l'acronimo SEM, uno strumento che consente di osservare materiali e superfici a elevatissimo ingrandimento.

Pratiche operative

Sul piano ambientale, Agliati misura le proprie emissioni di gas a effetto serra secondo il GHG Protocol, lo standard internazionale di riferimento per la contabilizzazione delle emissioni, distinguendo le emissioni dirette di Scope 1, generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda, dalle emissioni indirette di Scope 2, legate all'energia elettrica acquistata. Il monitoraggio riguarda i consumi di energia elettrica, destinata principalmente agli impianti produttivi e all'illuminazione, di gas naturale, impiegato esclusivamente per il riscaldamento, e di gasolio per i mezzi aziendali. La gestione dei rifiuti prevede la corretta classificazione dei materiali di scarto tra pericolosi e non pericolosi e il loro conferimento esclusivamente a soggetti qualificati e autorizzati, privilegiando il riciclo laddove possibile e accompagnando le procedure con attività di sensibilizzazione del personale lungo tutte le fasi produttive.
La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è presidiata attraverso gli strumenti previsti dalla normativa di settore e dalle procedure del Modello 231, descritti nella sezione dedicata.



Metriche ambientali

VSME B3 · VSME C3 · VSME C4 · VSME B4 · VSME B5 · VSME B6 · VSME B7

02

Metriche ambientali

VSME B3

Energia ed emissioni di gas a effetto serra

La lavorazione meccanica di precisione del titanio e degli acciai richiede un impiego continuativo di macchine a controllo numerico, di scanner e di sistemi di marcatura, che rendono l'energia elettrica la componente prevalente del fabbisogno energetico di Agliati. A questa si affiancano il gas naturale destinato al riscaldamento dello stabilimento e il gasolio impiegato per i mezzi aziendali. Il monitoraggio di questi consumi consente all'azienda di quantificare le proprie emissioni di gas a effetto serra, calcolate in conformità al Greenhouse Gas Protocol, lo standard internazionale di riferimento per la contabilizzazione delle emissioni, che distingue le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'impresa da quelle indirette legate all'energia acquistata.

Consumo totale di energia

L'energia elettrica alimenta gli impianti produttivi e l'illuminazione degli ambienti. Una quota del fabbisogno viene coperta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dello stabilimento, la cui produzione è interamente autoconsumata e riduce in misura corrispondente il prelievo dalla rete. Nel 2025 questa fonte ha coperto il 9,3% dell'elettricità complessivamente utilizzata. L'energia acquistata dalla rete non è invece accompagnata da Garanzie d'Origine, ossia dalle certificazioni che attestano la provenienza da fonti rinnovabili.

FONTE ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Gas naturale	smc	5.570	5.017
Gasolio per autotrazione[1]	litri	720	300

1. I dati relativi al consumo di carburante sono oggetto di stima.

FONTE ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Energia elettrica acquistata dalla rete	kWh	238.571	190.792
di cui coperta da Garanzie d'Origine	kWh	0	0
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile e autoconsumata	kWh	19.300	19.548
Totale	**kWh**	**257.871**	**210.340**

FONTE ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Gas naturale	MWh	60,96	54,91
Gasolio	MWh	7,13	2,97
Totale combustibili	**MWh**	**68,09**	**57,88**
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	MWh	238,57	190,79
Energia elettrica da fonti rinnovabili	MWh	19,30	19,55
Totale da fonti non rinnovabili	**MWh**	**306,66**	**248,67**
Totale da fonti rinnovabili	**MWh**	**19,30**	**19,55**
Totale energia	**MWh**	**325,96**	**268,22**

Il consumo energetico complessivo del 2025 si attesta a 268,22 MWh, in diminuzione del 17,7% rispetto ai 325,96 MWh dell'esercizio precedente. La riduzione riguarda tutte le fonti non rinnovabili, con prelievi di energia elettrica dalla rete in calo del 20,0% e consumi di gas naturale inferiori del 9,9%. L'autoproduzione fotovoltaica si mantiene invece su valori sostanzialmente stabili, passando da 19.300 a 19.548 kWh, e per effetto della contrazione dei consumi complessivi la quota di energia rinnovabile sul totale sale dal 5,9% al 7,3%.

Intensità energetica

Il rapporto tra i consumi energetici e i ricavi delle vendite e delle prestazioni permette di leggere l'andamento del fabbisogno in relazione alla dimensione dell'attività, integrando la lettura dei valori assoluti. Nel 2025 l'indicatore si attesta a 83,82 MWh per milione di euro di ricavi, in aumento rispetto ai 75,87 MWh/M€ dell'esercizio precedente.

VARIABILE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Consumo totale di energia	MWh	325,96	268,22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Milioni di €	4,30	3,20
Intensità energetica	MWh/Milioni di €	75,87	83,82

Emissioni lorde di gas a effetto serra (GES)

Le emissioni dirette di Scope 1 derivano dalla combustione di gas naturale per il riscaldamento e dal gasolio impiegato per i mezzi aziendali. Le emissioni indirette di Scope 2, legate all'energia elettrica prelevata dalla rete, sono quantificate secondo due metodologie previste dal GHG Protocol. Il metodo location-based applica il fattore medio di emissione della rete elettrica nazionale, mentre il metodo market-based tiene conto degli specifici contratti di fornitura; in assenza di Garanzie d'Origine, quest'ultimo restituisce per Agliati un valore più elevato.

VARIABILE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Emissioni di GES di Scope 1 (tCO_2eq)			
Emissioni dirette da consumi di gas naturale	tCO_2eq	11,40	10,37
Emissioni dirette da consumo di gasolio per i mezzi aziendali	tCO_2eq	1,80	0,74
Emissioni dirette	tCO_2eq	**13,20**	**11,11**
Emissioni di GES di Scope 2 (tCO_2eq)			
Emissioni indirette — metodo location-based	tCO_2eq	**61,10**	**53,33**
Emissioni indirette — metodo market-based	tCO_2eq	**100,25**	**80,17**
Emissioni totali di GES (tCO_2eq)			
Emissioni totali di GES location-based	tCO_2eq	**74,30**	**64,44**
Emissioni totali di GES market-based	tCO_2eq	**113,45**	**91,28**

Le emissioni complessive del 2025, calcolate con il metodo location-based, ammontano a 64,44 tCO_2eq, con una riduzione del 13,3% rispetto alle 74,30 tCO_2eq dell'esercizio precedente. Il calo interessa entrambi gli ambiti e riflette la contrazione dei consumi energetici, con le emissioni dirette che scendono a 11,11 tCO_2eq e quelle indirette a 53,33 tCO_2eq. Applicando il metodo market-based, che in assenza di Garanzie d'Origine restituisce valori più elevati, le emissioni totali passano da 113,45 a 91,28 tCO_2eq, con una riduzione del 19,6%.

INTENSITÀ EMISSIVA			
VARIABILE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Milioni di €	4,30	3,20
Intensità emissiva – metodo location-based	tCO_2eq/Milioni di €	17,29	20,13
Intensità emissiva – metodo market-based	tCO_2eq/Milioni di €	26,41	28,52

VSME C3

Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica

Agliati non ha definito obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, con un anno base e un anno target, né ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, pur rientrando la propria attività tra i settori considerati ad alto impatto climatico. Il monitoraggio delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, condotto secondo il GHG Protocol e consolidato nel corso degli esercizi rendicontati, costituisce la base conoscitiva su cui potranno fondarsi eventuali obiettivi futuri. L'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dello stabilimento, la cui produzione viene interamente autoconsumata, rappresenta a oggi la principale leva di contenimento delle emissioni indirette, mentre il Codice Etico di gruppo formalizza l'impegno ad aggiornare gli impianti in modo da ridurre i fattori di inquinamento e a definire obiettivi e programmi di miglioramento ambientale.



VSME C4

Rischi climatici

Agliati ha avviato una prima identificazione qualitativa dei rischi connessi al cambiamento climatico, distinguendo tra rischi fisici e rischi di transizione, quale elemento propedeutico a una progressiva strutturazione del presidio su questi temi. L'analisi muove dalle informazioni disponibili sui processi produttivi, sui consumi energetici, sulla configurazione del sito e sulle caratteristiche della catena di approvvigionamento.

Pericoli legati al clima

Rischi fisici

I rischi fisici discendono sia da eventi meteorologici estremi di natura acuta sia da alterazioni progressive delle condizioni climatiche, con possibili ripercussioni sulle infrastrutture produttive, sulla continuità operativa e sulle condizioni di lavoro. La concentrazione dell'intera capacità produttiva nello stabilimento di Ambivere rappresenta l'elemento strutturale di maggiore rilievo, in quanto non consente di ridistribuire le lavorazioni su altri siti qualora un evento ne comprometta il funzionamento. L'aumento delle temperature medie e l'intensificarsi delle ondate di calore incidono inoltre sulle condizioni microclimatiche dei reparti, con effetti sul benessere degli operatori addetti alle macchine utensili e sul fabbisogno di raffrescamento degli ambienti.

Rischi di transizione

I rischi di transizione derivano dall'evoluzione del quadro normativo e delle dinamiche di mercato verso un'economia a minore intensità carbonica. L'energia elettrica copre oltre tre quarti del fabbisogno energetico aziendale e proviene interamente dalla rete per la quota non coperta dall'autoproduzione fotovoltaica, esponendo la struttura dei costi alle oscillazioni dei prezzi. Un secondo fattore riguarda l'approvvigionamento di titanio, leghe e acciai, materiali la cui produzione comporta consumi energetici elevati e i cui costi potrebbero risentire dell'introduzione di meccanismi di carbon pricing lungo la filiera metallurgica. Rileva infine la crescente integrazione di criteri ambientali nelle richieste informative della clientela, in ragione del ruolo di produttore conto terzi che colloca Agliati all'interno delle catene del valore dei propri committenti. Su questo piano incide l'assenza di Garanzie d'Origine sull'energia acquistata, che determina un profilo emissivo più elevato.

Valutazione dell'esposizione e sensibilità agli eventi climatici

L'esposizione di Agliati si presenta differenziata a seconda della categoria di rischio considerata.
Rispetto all'interruzione dell'attività produttiva, la sensibilità risulta elevata in ragione dell'unicità del sito, che non offre margini di compensazione interna. Il rilievo di questo fattore va letto insieme alla natura dei prodotti realizzati, dispositivi medici per i quali la continuità delle forniture incide direttamente sull'operatività di cliniche, laboratori e professionisti. La sensibilità ai fenomeni cronici di aumento delle temperature si concentra invece sugli ambienti di lavoro e sul consumo elettrico associato al loro condizionamento, senza interessare in modo diretto la capacità produttiva.
L'esposizione ai rischi di transizione appare più marcata. Il peso dell'energia elettrica sul mix energetico rende il conto economico particolarmente sensibile alle variazioni dei prezzi, mentre la copertura fotovoltaica, pari a circa un decimo del fabbisogno elettrico, attenua tale esposizione solo in misura limitata. Con riferimento alle materie prime, la sensibilità dipende dall'incidenza dei materiali metallici sul costo del prodotto finito e dall'impossibilità di sostituirli, in quanto titanio e acciai rispondono a requisiti di biocompatibilità stabiliti dalla normativa sui dispositivi medici. Eventuali politiche climatiche che gravino sulle produzioni a elevata intensità energetica, come la metallurgia, si trasferirebbero quindi sui prezzi di acquisto senza che l'azienda possa ricorrere a materiali alternativi, con un margine di reazione limitato all'efficienza delle lavorazioni e al contenimento degli scarti.

Orizzonte temporale dei rischi identificati

Nel breve periodo, tra zero e tre anni, prevalgono la volatilità dei prezzi dell'energia elettrica e le prime richieste informative in materia ambientale provenienti dalla clientela e dal quadro normativo, che richiedono un progressivo consolidamento dei sistemi di raccolta dei dati.
Nel medio periodo, tra tre e dieci anni, i rischi di transizione assumono rilievo crescente attraverso politiche climatiche più stringenti, l'eventuale estensione di meccanismi di carbon pricing ai materiali metallici e requisiti più articolati lungo le catene di fornitura dei committenti. In parallelo, l'aumento delle temperature medie inizia a incidere in modo più sensibile sulle condizioni microclimatiche dei reparti.
Nel lungo periodo, oltre i dieci anni, i fattori di rischio più significativi riguardano l'adattamento strutturale del modello energetico e gli effetti cumulativi dei cambiamenti climatici sulla disponibilità e sui costi delle risorse energetiche e delle materie prime.

Azioni di adattamento intraprese

Alla data di rendicontazione Agliati non dispone di un piano di adattamento climatico formalizzato. Alcune scelte già operative contribuiscono tuttavia a

ridurre l'esposizione ai rischi individuati, pur non nascendo con questa finalità. L'impianto fotovoltaico sottrae una quota del fabbisogno elettrico alle oscillazioni del mercato, mentre gli impianti 4.0, attraverso il monitoraggio in tempo reale dello stato delle lavorazioni, forniscono una base informativa utile a individuare inefficienze nei consumi. Il monitoraggio sistematico di energia ed emissioni, infine, costituisce lo strumento con cui l'azienda misura nel tempo la propria esposizione.

Potenziali effetti avversi sui risultati aziendali

Gli effetti economici dei rischi identificati si manifestano principalmente attraverso tre canali. Sul piano dei costi operativi, i rialzi dei prezzi energetici e l'eventuale introduzione di meccanismi di carbon pricing possono incidere sulla struttura dei costi e sulla marginalità, con un impatto amplificato dall'incidenza dei materiali metallici sul costo di produzione. Quanto al fabbisogno di investimenti, l'adeguamento degli impianti a standard di efficienza più elevati e l'eventuale ampliamento della capacità di autoproduzione comportano un assorbimento di risorse finanziarie.

VSME B4

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le attività di Agliati sono riconducibili alla lavorazione meccanica di precisione di metalli e ai relativi trattamenti di finitura, svolte all'interno di un unico stabilimento da un'organizzazione di dimensioni contenute. Il ciclo produttivo non comporta punti di emissione convogliata in atmosfera, né è soggetto ad autorizzazioni ambientali che prevedano il monitoraggio di sostanze inquinanti. La natura dei processi e la scala delle operazioni non risultano pertanto associate a effetti significativi in termini di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.



VSME B5

Biodiversità

Le attività di Agliati si svolgono interamente presso lo stabilimento di Ambivere, in provincia di Bergamo, collocato all'interno di un'area a destinazione industriale che non ricade né all'interno né in prossimità di aree naturali protette, di siti della rete Natura 2000 o di altri contesti caratterizzati da elevata sensibilità ecologica. Non si registrano quindi siti posseduti, presi in locazione o gestiti in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
La natura delle lavorazioni svolte, circoscritte alla meccanica di precisione e ai trattamenti di finitura all'interno di un edificio industriale esistente, non comporta consumo di suolo aggiuntivo né alterazioni degli habitat circostanti.



VSME B6

Acque

L'approvvigionamento idrico di Agliati avviene interamente da rete, attraverso due punti di fornitura riferiti allo stabilimento di Ambivere. Nel 2025 il prelievo idrico totale ammonta a 429,09 m^3.

La classificazione del sito rispetto al livello di stress idrico è stata effettuata sulla base dell'Aqueduct Water Risk Atlas, lo strumento del World Resources Institute che misura la pressione sulle risorse idriche a livello territoriale. Ambivere ricade in un'area caratterizzata da stress idrico basso, con un rapporto tra prelievi e disponibilità inferiore al 10%, e da un livello di rischio idrico complessivo classificato come basso. L'intero prelievo dell'esercizio si colloca quindi in zone a stress idrico basso.

VARIABILE	UNITÀ DI MISURA	2025
Prelievo in zone a stress idrico basso e medio-basso	m^3	429,09
Prelievo in zone a stress idrico medio-alto	m^3	0
Prelievo in zone a stress idrico alto	m^3	0
Prelievo in zone a stress idrico estremamente alto	m^3	0
Prelievo idrico totale	**m^3**	**429,09**

VSME B7

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

La produzione di impianti dentali e componenti protesici si fonda su lavorazioni per asportazione di truciolo, che partono da barre e semilavorati metallici per arrivare a dispositivi di dimensioni ridotte e geometrie complesse. Il rapporto tra materiale in ingresso e prodotto finito è quindi determinato in larga misura dalle scelte compiute in fase di progettazione e dal governo delle fasi di lavorazione, mentre gli scarti generati richiedono modalità di classificazione e conferimento coerenti con la loro natura.

TEMA MATERIALE

Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita

L'applicazione dei principi dell'economia circolare in Agliati passa in primo luogo dalle caratteristiche dei materiali impiegati. I materiali che alimentano il ciclo produttivo sono costituiti essenzialmente da barre e semilavorati metallici, cui si affiancano, nelle lavorazioni CAD/CAM, materiali ceramici e polimerici. La rilevazione quantitativa dei flussi in ingresso non rientra a oggi tra le misurazioni condotte dall'azienda. Titanio puro di grado 4, lega di titanio GR5 ELY e acciaio AISI 316L vengono selezionati per resistenza, biocompatibilità e stabilità nel tempo, requisiti che allungano la vita utile dei dispositivi impiantati e riducono la necessità di sostituzioni. Si tratta inoltre di metalli interamente riciclabili, caratteristica che consente di valorizzare gli sfridi di lavorazione attraverso i circuiti di recupero dei materiali metallici.
La precisione delle lavorazioni concorre al medesimo risultato sul piano del processo. Macchine a controllo numerico fino a 13 assi e centri di lavoro CAM a 5 assi consentono di ottenere geometrie complesse in un numero contenuto di passaggi, mentre le procedure simulate di progettazione, sviluppo e produzione permettono di verificare il percorso di lavorazione prima di intervenire sul materiale. La produzione conto terzi su commessa, realizzata sulle specifiche del cliente, evita inoltre la formazione di giacenze destinate a restare invendute.

Gli impegni formalizzati nel Codice Etico di gruppo orientano queste pratiche verso una prospettiva di miglioramento, attraverso la gestione degli acquisti e degli smaltimenti finalizzata al recupero e al riutilizzo delle materie prime nel rispetto di criteri di economicità, l'aggiornamento tecnologico degli impianti e la riduzione dell'impiego di plastica in azienda.

TEMA MATERIALE

Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi

I rifiuti generati dalle lavorazioni sono classificati secondo i codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti e distinti tra pericolosi e non pericolosi, in ragione delle caratteristiche delle sostanze che li compongono. Il conferimento avviene esclusivamente a operatori qualificati e autorizzati, con il presidio della tracciabilità documentale in ogni passaggio e con il ricorso al riciclo ogni volta che la natura del materiale lo consente. La gestione è accompagnata da attività di sensibilizzazione del personale lungo tutte le fasi produttive, in modo da assicurare la corretta separazione dei materiali di scarto già nel momento in cui si generano.

VARIABILE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Rifiuti pericolosi	ton	1,10	1,76
Rifiuti non pericolosi	ton	2,90	1,65
Totale rifiuti	**ton**	**4,00**	**3,41**

Nel 2025 la produzione complessiva di rifiuti si attesta a 3,41 tonnellate, in diminuzione del 14,8% rispetto all'esercizio precedente. All'interno di questo quadro la composizione si modifica in modo sensibile. I rifiuti non pericolosi, costituiti dagli scarti metallici delle lavorazioni, scendono da 2,90 a 1,65 tonnellate, con una contrazione del 43,1%. I rifiuti pericolosi crescono invece da 1,10 a 1,76 tonnellate e arrivano a rappresentare il 51,6% del totale, contro il 27,5% del 2024. L'intera produzione è stata conferita nel corso dell'esercizio, senza giacenze residue a fine anno.

Metriche sociali

VSME B8 · VSME B9 · VSME B10 · VSME C5 · VSME C6 · VSME C7 · ENTITY SPECIFIC

03

Metriche sociali

VSME B8

Forza lavoro – Caratteristiche generali

Al 31 dicembre 2025 Agliati impiega 14 dipendenti, distribuiti tra le attività produttive e le funzioni tecniche e amministrative. La dimensione contenuta dell'organico si accompagna a un modello organizzativo in cui la maggior parte delle persone opera direttamente sulle lavorazioni meccaniche e sui processi di finitura che caratterizzano la produzione dei dispositivi.

Forza lavoro per tipo di contratto

La ripartizione dell'organico tra contratti a tempo determinato e indeterminato non è riportata, in quanto non rilevante ai fini della rappresentazione della forza lavoro di Agliati. L'articolazione dell'orario di lavoro evidenzia un ricorso pressoché esclusivo al tempo pieno, con una sola posizione a tempo parziale.

ORARIO	2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full time	8	5	13
Part time	0	1	1
Totale	8	6	14

Forza lavoro per genere

La composizione per genere mostra una presenza femminile pari al 42,9% dell'organico, un valore che si discosta dalla struttura occupazionale che caratterizza di norma il comparto manifatturiero. L'elemento di maggiore rilievo riguarda la distribuzione tra le categorie professionali. Le donne rappresentano infatti il 41,7% del personale operaio, quindi si concentrano nelle attività produttive anziché nelle sole funzioni amministrative, dove pure è presente l'unica posizione impiegatizia. La categoria dei quadri comprende invece una sola persona, di genere maschile.

CATEGORIA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	0	1
Impiegati	0	1	1
Operai	7	5	12
Totale	**8**	**6**	**14**



Forza lavoro – Turnover in uscita

I movimenti registrati nel corso del 2025 riguardano un inserimento e tre cessazioni del rapporto di lavoro, in un contesto occupazionale nel quale, data la dimensione contenuta dell'organico, ogni singola variazione produce effetti percentuali di rilievo. Il tasso di turnover in uscita si attesta al 21,4%, un valore che risente in misura significativa della scala dei numeri assoluti.

VARIABILE	2025
Numero dei dipendenti che hanno lasciato il lavoro	3
Totale dipendenti	14
Tasso di turnover in uscita	21,4%

Forza lavoro – Dipendenti per Paese

Agliati svolge la propria attività esclusivamente in Italia, presso l'unico stabilimento di Ambivere, che ospita al contempo le funzioni produttive, tecniche e amministrative. L'intera forza lavoro opera pertanto nell'ambito dell'ordinamento giuslavoristico italiano.

VSME B9

Forza lavoro – Salute e sicurezza

TEMA MATERIALE

Salute e sicurezza dei dipendenti

Le lavorazioni meccaniche di precisione comportano l'impiego di macchine utensili, la manipolazione di semilavorati metallici e l'esecuzione di trattamenti di finitura, attività che espongono gli operatori a rischi specifici e richiedono un presidio strutturato delle condizioni di lavoro. Il riferimento tecnico-organizzativo del sistema di prevenzione è rappresentato dal Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal D.Lgs. 81/2008, che individua per ciascuna attività le fonti di pericolo, ne stima l'entità e definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare, con aggiornamenti periodici a fronte di modifiche ai processi, alle attrezzature o all'organizzazione.
La formazione costituisce l'altro asse del sistema di prevenzione. Il percorso previsto per ogni persona inserita in azienda muove dalle nozioni comuni relative a diritti, doveri e concetti di rischio, danno e prevenzione, per poi affrontare i pericoli propri della postazione assegnata, con approfondimenti calibrati sulle caratteristiche del reparto. Momenti di aggiornamento programmati nel tempo riprendono in particolare le procedure da seguire in caso di emergenza e le modalità con cui segnalare condizioni di lavoro potenzialmente pericolose. Il Codice Etico di gruppo estende questa impostazione sul piano dei comportamenti, richiedendo a ogni destinatario di osservare le misure stabilite e di contribuire attivamente alla gestione dei rischi, con una responsabilità che si estende alla tutela dei colleghi e dei collaboratori. La gestione della salute e sicurezza rientra inoltre tra i processi presidiati dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che ne prevede la conduzione in conformità alla normativa vigente e alle Linee Guida UNI-INAIL per i sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro.
Nel corso del 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro né decessi dovuti a lesioni o malattie professionali.

INFORTUNI SUL LAVORO	2024	2025
Infortuni sul lavoro	0	0
di cui in itinere	0	0
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0



VSME B10

Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

TEMA MATERIALE

Benessere e crescita del personale

La dimensione contenuta dell'organico e il carattere specialistico delle lavorazioni rendono le competenze individuali una risorsa determinante per la continuità dei processi produttivi. Da questa condizione discende l'attenzione che Agliati riserva alle condizioni di lavoro e al percorso professionale delle persone impiegate, presidiate attraverso il quadro di tutele definito dalla contrattazione

collettiva e i principi di condotta stabiliti a livello di gruppo.
L'intera forza lavoro è coperta da contratti collettivi di lavoro, che regolano trattamento economico, orario, inquadramento e condizioni di impiego. Tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo previsto dalla contrattazione applicabile.

VARIABILE	2025
Dipendenti retribuiti a un livello pari o superiore al salario minimo applicabile	100%
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	100%

Sul piano dei principi, il Codice Etico di gruppo vincola la società a garantire pari opportunità e a escludere qualsiasi discriminazione fondata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, provenienza, opinioni politiche o credenze religiose, tanto nella gestione del personale quanto nell'organizzazione del lavoro. Ogni forma di molestia e di mobbing è vietata, e la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori si accompagna al mantenimento di relazioni fondate sul rispetto reciproco della dignità e della reputazione di ciascuno. Nei confronti delle lavoratrici madri è prevista, ove possibile, la riduzione dell'orario in forma di lavoro a tempo parziale come misura di conciliazione tra impegni professionali e familiari. Alla valorizzazione delle persone si affianca l'impegno ad assicurare un adeguato grado di professionalità nell'esecuzione dei compiti assegnati. Nelle lavorazioni meccaniche di precisione tale professionalità si costruisce principalmente attraverso l'esperienza maturata sul campo, in un organico caratterizzato da una presenza consolidata nelle fasce di età centrali, e nel corso del 2025 non sono state erogate ore di formazione strutturata ai dipendenti.

ORE DI FORMAZIONE	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale ore di formazione	ore	0	0	0

VSME C5

Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro

Lavoratori non dipendenti

Agliati non si avvale di lavoratori non dipendenti, quali lavoratori autonomi o personale somministrato da agenzie per il lavoro.

Rapporto di genere a livello dirigenziale

Agliati non impiega personale con qualifica dirigenziale. Il livello professionale più elevato all'interno dell'organico è rappresentato da un quadro di genere maschile, unico inquadramento di questo tipo presente in azienda.

RAPPORTO DI GENERE – QUADRI	2025
Uomini	1
Donne	0
Totale	1

Forza lavoro per fascia di età

La distribuzione per fascia di età restituisce un organico concentrato nelle classi centrali, con 10 persone comprese tra i 30 e i 50 anni, affiancate da 3 dipendenti che superano i 50 anni e da una persona al di sotto dei 30.

FASCIA D'ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
< 30	1	0	1
30 - 50	5	5	10
> 50	2	1	3
Totale	8	6	14

VSME C6

Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani

Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone costituisce uno dei principi enunciati dal Codice Etico del Gruppo Titanium, applicabile a tutte le società controllate. Il documento tutela l'integrità fisica e morale di chiunque entri in relazione con l'azienda, garantisce pari opportunità e vieta ogni discriminazione fondata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, provenienza, estrazione culturale, opinioni politiche o credenze religiose. Sono inoltre condannate nel modo più assoluto le manifestazioni di razzismo e xenofobia, così come la negazione dei crimini contro l'umanità, in qualsiasi forma esse si esprimano. Il rispetto dei diritti umani fondamentali è richiesto anche ai fornitori, tenuti ad assicurarlo nelle condizioni di lavoro applicate ai propri dipendenti.
Il presidio di questi principi si avvale del sistema di segnalazione adottato dal gruppo in conformità al D.Lgs. 24/2023, che consente a lavoratori, collaboratori, consulenti, fornitori, partner, azionisti e membri degli organi sociali di comunicare eventuali violazioni, anche in forma anonima, attraverso una piattaforma informatica dedicata o mediante canali alternativi. La gestione delle segnalazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza, che opera nel rispetto della riservatezza sull'identità del segnalante e del divieto di ogni forma di ritorsione.

VSME C7

Incidenti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2025 Agliati non ha registrato incidenti in materia di diritti umani a carico della propria forza lavoro. Non si sono verificati episodi riconducibili a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani o discriminazione, né altre fattispecie lesive dei diritti fondamentali delle persone impiegate.
L'azienda non è inoltre a conoscenza di incidenti confermati che abbiano interessato lavoratori operanti lungo la propria catena del valore, comunità locali,

consumatori o utilizzatori finali dei dispositivi realizzati. I presidi che sorreggono questa condizione operano su due piani. All'interno dell'organizzazione, il Codice Etico di gruppo e il sistema di segnalazione gestito dall'Organismo di Vigilanza consentono di far emergere eventuali violazioni, anche in forma anonima. Nei rapporti con l'esterno, l'impegno richiesto contrattualmente ai fornitori ad assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani fondamentali estende il presidio oltre il perimetro aziendale.



ENTITY SPECIFIC

Partnership e fidelizzazione della rete aziendale

Cliniche, laboratori e professionisti del settore dentale si rivolgono ad Agliati per dispositivi destinati a integrarsi nei rispettivi sistemi implantari, un ambito in cui l'azienda ha costruito relazioni continuative e durature. L'attenzione alle esigenze del mercato odontotecnico ed estetico ha portato a stabilire collaborazioni con diversi specialisti del settore, da cui nascono soluzioni protesiche avanzate sul piano tecnologico e accurate su quello estetico. La capacità di realizzare esecuzioni speciali a partire da un disegno o da un'idea del committente porta inoltre l'azienda a operare come interlocutore progettuale e non soltanto come esecutore, fino alla proposta di soluzioni complete che comprendono tanto gli impianti quanto la strumentazione chirurgica a essi associata. Una volta consegnati, i dispositivi restano identificabili nel tempo attraverso le informazioni marcate a laser sul pezzo, che consentono al committente di risalire in qualsiasi momento al materiale e al lotto di produzione.
Il Codice Etico di gruppo definisce i principi che governano queste relazioni. Verso i clienti, l'impegno riguarda l'imparzialità, il rispetto dei contratti e degli standard qualitativi concordati e la disponibilità nel rapporto quotidiano, con l'obiettivo dichiarato di rappresentare per la committenza un partner affidabile e sicuro. Verso i fornitori, l'orientamento è alla costruzione di vere e proprie partnership fondate su lealtà, trasparenza e collaborazione reciproca. In entrambe le direzioni, la condivisione dei principi etici del gruppo costituisce il presupposto della relazione, con la facoltà per l'azienda di interromperla qualora la controparte adotti comportamenti non conformi.

Metriche di governance

VSME B11 · VSME C8 · VSME C9 · ENTITY SPECIFIC

04

Metriche di governance

VSME B11

Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Nel corso del 2025 Agliati non è incorsa in condanne per violazione delle norme in materia di lotta alla corruzione attiva e passiva, né ha subito ammende a tale titolo.
Il presidio del rischio di corruzione si fonda sugli strumenti adottati a livello di gruppo. Il Codice Etico esclude qualsiasi elargizione di denaro, regali o benefici a dirigenti, funzionari pubblici o privati, dipendenti di clienti, fornitori e consulenti esterni allo scopo di influenzarne l'operato o di conseguire vantaggi indebiti. Sono ammessi esclusivamente atti di cortesia commerciale di modico valore, la cui conformità, nei casi dubbi, è rimessa al parere vincolante dell'Organismo di Vigilanza. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione il divieto è formulato in termini ulteriormente stringenti, con l'obbligo per chiunque riceva richieste di benefici, anche implicite, di informare la direzione e l'Organismo di Vigilanza.
Quanto ai presidi organizzativi, il rischio di corruzione attiva e passiva rientra tra le fattispecie espressamente mappate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che tra i reati presupposto annovera quelli commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la corruzione e l'induzione indebita a dare o promettere utilità. Sui processi in cui tale rischio può concretizzarsi opera un sistema di controlli fondato su verificabilità e congruità di ogni operazione, mentre il sistema di deleghe e procure circoscrive i poteri autorizzativi e di firma entro soglie di spesa coerenti con le responsabilità attribuite. Le eventuali violazioni trovano risposta nel sistema disciplinare adottato dal gruppo, che sanziona il mancato rispetto delle misure previste.

VSME C8

Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE

Agliati non genera ricavi da attività riconducibili ad armi controverse, alla coltivazione e produzione di tabacco, al settore dei combustibili fossili o alla produzione di sostanze chimiche rientranti nelle fattispecie previste dallo standard. L'attività dell'impresa si concentra interamente nella progettazione e produzione di dispositivi medici destinati all'implantologia dentale.
L'azienda non risulta inoltre esclusa dagli indici di riferimento dell'Unione Europea allineati con l'Accordo di Parigi.



VSME C9

Diversità di genere nell'organo di governance

Il Consiglio di Amministrazione di Agliati si compone di tre membri, tutti di genere maschile. Il rapporto di diversità di genere all'interno dell'organo di governance risulta pertanto pari a zero.

RAPPORTO DI GENERE – ORGANO DI GOVERNO	2025
Uomini	3
Donne	0
Gender ratio	0%



ENTITY SPECIFIC

Cybersecurity e protezione dei dati

La digitalizzazione dei processi produttivi che caratterizza Agliati comporta la circolazione di informazioni sensibili sotto profili diversi. I disegni tecnici e i file STL elaborati per le lavorazioni CAD/CAM incorporano il know-how progettuale dell'azienda e, in molti casi, quello dei committenti per cui i dispositivi vengono realizzati. Gli impianti 4.0 consentono inoltre di verificare da remoto lo stato di ogni lavorazione, estendendo oltre il perimetro dello stabilimento il punto di accesso ai dati di produzione. A queste informazioni si aggiungono i dati personali dei dipendenti e quelli relativi alle controparti commerciali.
Il quadro di riferimento per la tutela di questo patrimonio informativo è definito dal Codice Etico del Gruppo Titanium, che vincola ogni destinatario alla massima riservatezza sulle notizie apprese in ragione della propria funzione, a salvaguardia del know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo, gestionale e commerciale. Le regole stabilite circoscrivono la raccolta e il trattamento alle sole informazioni necessarie alla funzione di appartenenza, impongono modalità di conservazione tali da impedirne la conoscenza a soggetti non autorizzati e subordinano la comunicazione all'esterno alle procedure interne o a un'autorizzazione espressa. Le risorse informatiche e telematiche, posta elettronica compresa, sono riservate allo svolgimento delle attività aziendali.
Sul piano della protezione dei dati personali, il gruppo opera in conformità al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003, con l'obiettivo di mitigare i rischi di appropriazione, danneggiamento o distruzione degli strumenti informatici e degli archivi, di accesso o comunicazione non autorizzati e di modifica dei dati in assenza di autorizzazione.
I presidi tecnici discendono dall'architettura dei sistemi informatici. Profili di sicurezza utente regolano l'accesso e l'uso dei sistemi, riservando ciascuna attività alle sole risorse espressamente designate, mentre specifiche modalità di tracciatura consentono di ricostruire a posteriori quali persone abbiano eseguito determinate operazioni. La stessa architettura vincola gli utilizzatori a seguire la successione dei passaggi procedurali prevista dalla normativa interna.



Appendice

VSME INDEX

05

Appendice

VSME Index

BASIC MODULE			
VSME DISCLOSURE	TITOLO	PAGINA	NOTE/APPLICAZIONE STANDARD/OMISSIONI
INFORMAZIONI GENERALI			
B1	Criteri per la redazione	14 - 17	
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	22	
METRICHE AMBIENTALI			
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	28 - 31	
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	34	
B5	Biodiversità	35	
B6	Acque	35 - 36	
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	36 - 37	
METRICHE SOCIALI			
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	40 - 42	La ripartizione dell'organico per tipo di contratto è omessa, in quanto non rilevante
B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza	42 - 43	
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	43 - 44	
METRICHE DI GOVERNANCE			
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	50	

COMPREHENSIVE MODULE			
VSME DISCLOSURE	TITOLO	PAGINA	NOTE/APPLICAZIONE STANDARD/OMISSIONI
INFORMAZIONI GENERALI			
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	17 – 21	
C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	23 – 25	
METRICHE AMBIENTALI			
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	31	
C4	Rischi climatici	32 - 34	
METRICHE SOCIALI			
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	45	
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	46	
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	46 - 47	
METRICHE DI GOVERNANCE			
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	51	
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	52	

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Agliati S.r.l.

Via Aldo Moro, 6/A
24030 Ambivere (BG)
Tel 035/549275 - Fax 035/555990

www.agliati.it
info@agliati.it

P.IVA 02655470165